

05 Feb 2022 Gli Stati Uniti hanno bisogno di alimentare la paura della Russia per tenere l'Europa sotto controllo

controinformazione.info/gli-stati-uniti-hanno-bisogno-di-alimentare-la-paura-della-russia-per-tenere-leuropa-sotto-controllo/

February 5, 2022



Inserito alle 18:19h in [Dominio imperiale USA](#) da [Redazione 4 Commenti](#) di Salman Rafi Sheik

Se la NATO diventasse irrilevante, gli Stati Uniti perderebbero la loro influenza sull'Europa. Se l'Europa dovesse diventare un attore indipendente nella politica mondiale, sconfiggerebbe efficacemente il piano degli Stati Uniti per impedire il passaggio sistemico alla multipolarità. Prevenire entrambe queste eventualità richiede, dal punto di vista di Washington, una costante minaccia esterna all'Europa che questa non può affrontare da sola.

Grazie all'aggressivo perseguimento da parte di Washington della questione dell'espansione della NATO in Ucraina e alla crisi che ne è derivata tale incessante ricerca, è già in corso un cambiamento discorsivo in Europa verso il rafforzamento della NATO.

L'idea di mantenere viva e rilevante la NATO è ora nuova. In effetti, subito dopo la disintegrazione dell'Unione Sovietica, i responsabili politici negli Stati Uniti hanno dedicato le loro energie a escogitare modi per espandere la NATO per mantenerla in attività. Ad esempio, nelle sue osservazioni al Dipartimento di Stato degli Stati Uniti già

nell'agosto 1993, l'allora membro dei comitati per le relazioni estere e l'intelligence del Senato e co-presidente del gruppo di osservatori per il controllo degli armamenti del Senato, il senatore Richard G. Lugar, aveva chiarito la sua visione a favore dell'espansione della NATO sotto la guida americana.

Il discorso di Lugar " Out of Area or Out of Business " implicava direttamente come, senza l'espansione della NATO, la multipolarità potrebbe trovare il modo di rafforzarsi a spese della leadership statunitense. In altre parole, la leadership statunitense, secondo Lugar, era indissolubilmente legata al suo controllo finale dell'Europa attraverso la NATO. L'attuale situazione di crisi evidenzia direttamente come le osservazioni di Lugar siano ancora in gioco quasi 3 decenni dopo averle pronunciate.

In questo contesto, le recenti osservazioni del presidente francese, Emmanuel Macron, mostrano come gli Stati Uniti, costruendo una crisi con la Russia, siano stati in grado di portare apparentemente un cambiamento in Europa. Macron, che ha recentemente definito la NATO "cervello morto" e ha cercato di costruire un sistema di sicurezza europeo indipendente dalla NATO, ha recentemente avvertito la Russia delle "dure conseguenze" se attaccasse l'Ucraina.

Le osservazioni di Macron sono arrivate solo due giorni dopo che Biden ha tenuto un incontro virtuale con i leader europei, tra cui Macron, il cancelliere tedesco Olaf Scholz, Boris Johnson e altri leader e funzionari europei. Come mostra la lettura della Casa Bianca, Biden è riuscito a convincere i suoi omologhi europei della "minaccia" rappresentata dalla Russia e di come fossero necessari "sforzi congiunti" che comportano "gravi costi economici" e rafforzare la "sicurezza sul fianco orientale della NATO".

Gli Stati Uniti hanno anche accennato che attiveranno la forza di risposta della NATO (NRF) e contribuiranno con 8.500 soldati statunitensi nel "proteggere" l'Europa dall'"aggressione russa". Molti paesi europei, sin dall'incontro, hanno annunciato il proprio contributo militare alla santa causa di difesa dell'Europa da una minaccia che, prima di tutto, nasce dall'espansionismo statunitense e dal controllo sull'Europa.

Creando una crisi e "guidando" l'Europa attraverso un confronto con la Russia, gli Stati Uniti stanno solo rafforzando il proprio ruolo dominante. Ciò è particolarmente evidente nel modo in cui gli Stati Uniti si sono posti al centro della geopolitica energetica dell'Europa, ad esempio, adottando misure per fornire abbastanza gas all'Europa dopo che la Russia ha bloccato la sua fornitura di gas all'Europa.

Come hanno sottolineato i rapporti dei principali media occidentali, lo scopo della ricerca statunitense di fonti alternative di approvvigionamento di gas all'Europa è che i leader europei, essendo garantiti nella sicurezza energetica, saranno più disposti ad adottare misure appropriate contro la Russia, in particolare sanzioni economiche. Anche se si sostiene che gli Stati Uniti stiano cercando fornitori dal Medio Oriente, resta inteso che la diversificazione energetica dell'Europa lontano dalla Russia alla fine andrà a beneficio degli Stati Uniti, poiché Washington sarà in grado di fornire più gas all'Europa.



Gli sforzi degli Stati Uniti sono aumentati sulla scia dell'ammissione della scorsa settimana di Joe Biden di divergenze all'interno della NATO su un approccio appropriato, o una risposta, alla Russia. Da allora, i funzionari statunitensi hanno particolarmente inasprito la loro posizione nei confronti della Russia, inviando ogni giorno più avvertimenti che qualsiasi aggressione nei confronti dell'Ucraina porterebbe a una risposta alleata coordinata, mostrando inequivocabilmente come gli Stati Uniti stiano usando in modo aggressivo la loro narrativa anti-russa per diffondere all'interno della NATO divisioni come mezzo per consolidare il proprio dominio all'interno dell'alleanza.

Ma la domanda è: gli Stati Uniti possono raggiungere l'obiettivo che si prefiggono ? La risposta a questa domanda dipende da quanto sia forte l'idea di europeismo in Europa.

Anche se Macron ha inviato un avvertimento alla Russia, la politica di Macron rimane paneuropea piuttosto che transatlantica. Nel suo ultimo discorso al Parlamento europeo di pochi giorni fa, Macron, sostenitore dell'autonomia strategica dell'Europa, ha ribadito ancora una volta le sue idee su un'infrastruttura di sicurezza europea indipendente dalla NATO.

In quanto europeo intransigente, Macron vede nell'attuale crisi un'opportunità per portare avanti la sua agenda di multipolarità in cui l'Europa agisce come un attore indipendente. Macron, quindi, oltre a ribadire l'idea di un'istituzione di sicurezza europea, ha anche sostenuto un'iniziativa tutta europea per avviare un dialogo con la Russia per risolvere la crisi.

Per gli Stati Uniti, un'iniziativa del genere, se si concretizza, potrebbe rappresentare un grave ostacolo alla loro politica di mantenimento dell'unità transatlantica.

Pertanto, non sorprende affatto che i funzionari statunitensi si siano affrettati ad incolpare la Russia per la disunione all'interno della NATO. Come ha detto recentemente Antony Blinken durante un tour in Ucraina, "Penso che uno degli obiettivi di lunga data di Mosca sia stato quello di cercare di seminare divisioni tra e all'interno dei nostri paesi e, semplicemente, non possiamo e non vogliamo che riesca ad ottenerlo".

Così com'è, gli Stati Uniti non stanno fraintendendo il disaccordo europeo con gli Stati Uniti; piuttosto sta legando deliberatamente le autentiche differenze dell'Europa con Washington e la Russia per mostrare come l'Europa sia una "vittima" della politica russa e come gli Stati Uniti, essendo "consapevoli" delle "cospirazioni" russe, possono e intenderanno "proteggere" l'Europa.

Anche se questo non vuole suggerire che gli Stati Uniti possano semplicemente prendere in giro leader europei come Macron, resta anche il fatto che la costante proiezione della Russia come aggressore tende a creare tensioni in Europa – in particolare, nell'Europa orientale – cosa che aiuta direttamente Washington a minare la lotta contro –**Le narrazioni americane sono state smascherate da alcuni leader europei. Rendendo gli stati europei più piccoli timorosi della Russia, gli Stati Uniti tendono a sconfiggere il sogno dei principali stati europei di una politica internazionale paneuropea.**

Salman Rafi Sheikh, ricercatore-analista di Relazioni internazionali e affari esteri e interni del Pakistan, in esclusiva per la rivista online " New Eastern Outlook

Traduzione: Luciano Lago

-
-
-
-